

Istituto Comprensivo Spinea 1 - Città di Spinea (VE)



Ricordando Daniela Furlan

Modelli per conoscere. Modelli per capire

Autovalutazione, valutazione esterna e miglioramento, è possibile?

[P. MAZZOLI]

Istituto Comprensivo Spinea 1 - Città di Spinea (VE)

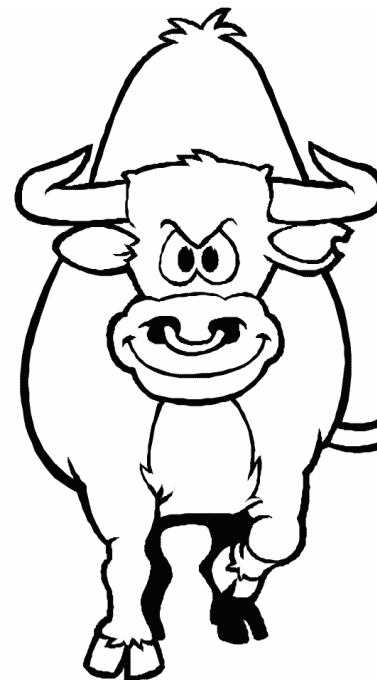


Ricordando Daniela Furlan

Modelli per conoscere. Modelli per capire

Valutazione e Invalsi. Le 8 domande della scuola di Spinea

[P. MAZZOLI]



*1. Quali politiche scolastiche si prevedono
per le scuole che risultano sotto o sopra la media e i loro insegnanti?*

Bisognerebbe chiedere ai politici.

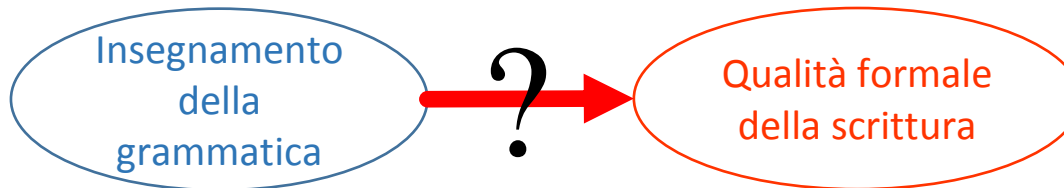
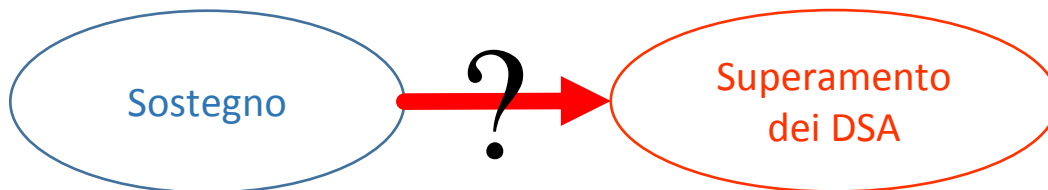
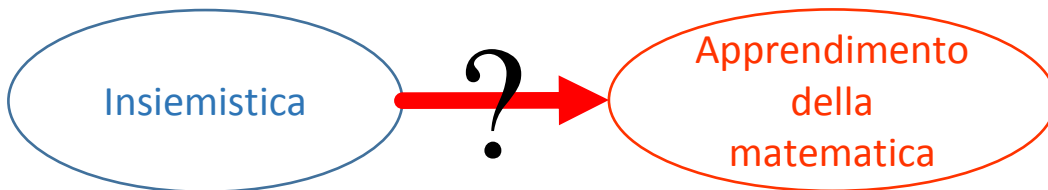
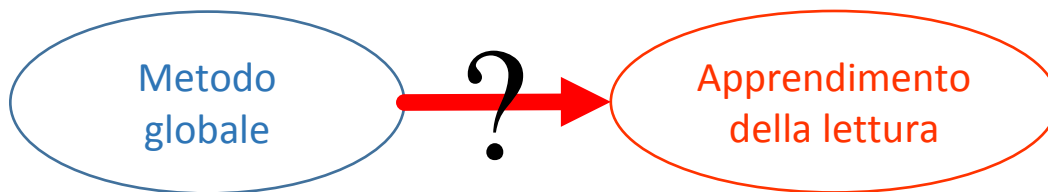
Partiamo da alcuni fatti certi:

1. Finora non è stata neanche ipotizzata una valutazione dei docenti in base ai risultati Invalsi assoluti (semmai si parla di valore aggiunto rispetto alle 200 scuole con ESCS simile);

2. Di sicuro c'è che i risultati Invalsi sono stati utilizzati per decidere a quali reti scolastiche delle regioni obiettivo destinare finanziamenti per la formazione e il tutoraggio dei docenti;

3. Tutto lascia pensare che le politiche a sostegno delle scuole critiche e per valorizzare le scuole eccellenti discenderanno dall'analisi che le stesse scuole faranno nell'ambito dell'autovalutazione.

Correlazioni critiche nell'insegnamento di base



23 aprile 2015

50 pagine
la settimana
il meglio dei giornali
in tutto il mondo

n. 1098 · anno 22

Hanif Kureishi
Il lungo viaggio
del volo 202

internazionale.it

India
Violentate
e sole

3,00 €

Joseph Stiglitz
Il multilateralismo
aiuta lo sviluppo

Internazionale



Il maestro che vorrei

Qual è il segreto per essere un bravo insegnante? Un maestro statunitense pensa di aver trovato la risposta

«Cosa hanno di speciale gli insegnanti che riescono a far raggiungere risultati elevati agli studenti delle scuole più povere?»

Il maestro che vorrei

[da Internazionale 17 aprile 2015]

- Dopo anni di dibattito tra studiosi e politici su come misurare l'insegnamento, sono gli insegnanti che stanno risolvendo il problema.
- Molti maestri sostengono di avere venti anni di esperienza. Ma in realtà hanno solo un anno di esperienza... ripetuto venti volte.
- Gli insegnanti come Maggie Johnson hanno affinato le loro capacità fuori dalla classe, trangugiando caffè nelle infinite riunioni con i colleghi. Sanno svolgere il lavoro di routine con il minimo sforzo consapevole, e questo li lascia liberi di concentrarsi sul complicatissimo compito di mettere a fuoco quale bambino ha capito cosa, e chi ha bisogno di quale aiuto.
- Uno dei suoi pilastri è che gli insegnanti devono portare al massimo la quantità di riflessione e apprendimento che si produce nella loro classe...
- Allungare il «tempo di attesa» (della risposta) da 1,5 secondi a qualche secondo
- Hai provato con le «domande a freddo»?

2. Perché i test Invalsi fanno media con le altre prove negli esami di Stato?

...ciò crea confusione sulla loro natura e funzione: valutazione delle scuole (tramite alcuni esiti di apprendimento) o valutazione degli esiti di apprendimento dei singoli allievi? Non è più utile il confronto tra i due risultati?

È vero. La prova Invalsi nell'Esame di terza media è l'unica prova «bivalente»:

- a) Di sistema
- b) Dell'alunno

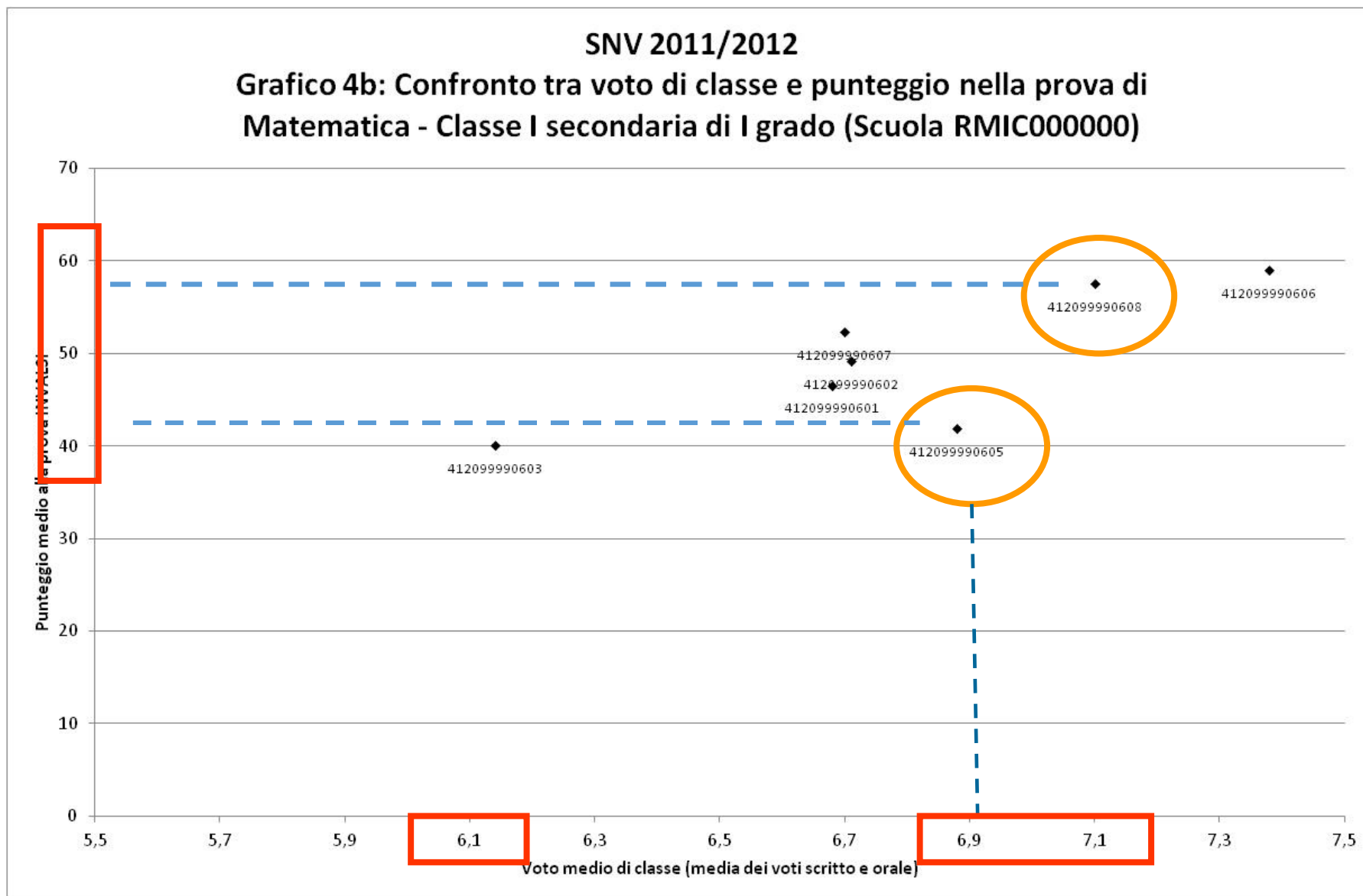
La motivazione storica che ne danno i protagonisti di allora (Governo Prodi, Ministro Fioroni) è questa: Malgrado le controindicazioni teoriche, è necessario inserire una prova standardizzata e comparabile nell'Esame di Stato a presidio delle competenze essenziali di cittadinanza (competenza nell'interpretazione linguistica e nell'uso della matematica).

In molti ambienti la questione è dibattuta (CSN, Fondazione Agnelli, Associazioni professionali, ecc) tanto che si è arrivati ad inserire nel ddl Buona scuola una specifica delega al Governo.

Il confronto tra i due risultati si fa eccome.

Ma, soprattutto, lo possono fare le scuole

Confronto tra il voto medio di una classe e il punteggio medio conseguito nelle prove



l) adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso:

1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;

DDL Buona scuola. Art. 22 «Delega al Governo in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione»

3. Che cosa realmente rilevano/ misurano?

Siccome sono scritti, anche quelli di matematica e del questionario, rilevano soprattutto competenze di lettura

Infatti, è necessario decifrare ... e la lunghezza dei testi per es. è determinante, soprattutto per i bambini di

seconda ... e comprendere testi scritti, continui e discontinui e configurati in vario modo: testi narrativi ed

espositivi, ma anche enunciati affermazione, domanda (con il punto di domanda e meno), opzione di risposta

testi da completare, istruzioni di gestione del plico come gli esempi di risposta, i rimandi alle righe numerate

ai diversi paragrafi,...

Sì, però

- La mediazione linguistica è praticamente sempre un elemento intrecciato con i processi di apprendimento;
- Le correlazioni italiano / matematica mostrano che non sempre la competenza in matematica implica quella in italiano, anche quando i quesiti sono in forma scritta;
- Molti quesiti di matematica sono quasi integralmente visivi;
- Soprattutto: questa fondamentale consapevolezza non dovrebbe spingerci a capire meglio, fare confronti, ideare prove diverse (non troppo costose).

Confronto della distribuzione dei livelli di apprendimento nelle due prove

Tavola 5 - Italiano/Matematica - numerosità

Istituzione scolastica		Prova di italiano		
		Numero studenti livello 1-2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4-5
Prova di Matematica	Numero studenti livello 1-2	20	15	12
	Numero studenti livello 3	6	20	14
	Numero studenti livello 4-5	23	7	44

- ❖ Gli studenti della scuola hanno conseguito risultati omogenei nelle due prove?
- ❖ Quanti sono gli studenti i cui risultati sono anomali?

4. I quesiti complessi presuppongono che buona parte degli allievi posseggano competenze (di lettura del testo e dei quesiti) così alte?

O hanno solo la funzione di rilevare anche le eccellenze?

Con quale punteggio il risultato viene considerato adeguato?

Differenze tra prove di verifica didattica dell'insegnante (o della scuola) e prove Invalsi:

Le prime sono pensate per verificare se i ragazzi hanno capito quello che si è fatto in classe. Fondamentalmente sono fatte con l'aspettativa che tutti le superino (salvo docenti / scuole anomali...)

Le prove Invalsi hanno un altro obiettivo:

Individuare il meglio possibile tutti i livelli che, alla stessa età coesistono: dalle eccellenze alle carenze più gravi. Il livello di difficoltà viene assegnato su base empirica attraverso il pre-test.

Qual è la funzione del «questionario studente» somministrato in quinta? Rilevare la percezione e la valutazione di sé e della scuola da parte degli alunni? Avere informazioni indirette sulla qualità della scuola?

Domanda Q10. *I ragazzi sanno che i questionari verranno letti dai loro insegnanti, come faranno a scrivere liberamente che i loro insegnanti ascoltano poco gli allievi?*

Domanda Q13. *È probabile che il ragazzino con problemi di condotta risponda mai se gli chiedi se picchia o prende in giro i compagni, e ogni giorno se gli chiedi se i compagni picchiano e prendono in giro lui; mentre il ragazzino sano e onesto, probabilmente, risponderà ogni tanto.*

5. La “somministrazione” e la correzione interna, oltre a costituire un ingiusto carico di lavoro non riconosciuto e retribuito, può non garantire l’affidabilità dei risultati. Se l’obiettivo è una valutazione di sistema un’indagine campione, oltre a far risparmiare risorse, non sarebbe equivalente?

Dividerei la risposta in due parti:

a) Mentre la somministrazione delle prove non è così pesante rispetto alla ordinaria attività didattica, la correzione delle prove è molto lunga e noiosa. E' anche per questo che stiamo facendo uno grosso sforzo per passare dalle prove carta e penna alle prove su computer...

b) Ciò nonostante a mio modo di vedere gli obblighi di un docente, e di una scuola pubblica statale, dovrebbero includere anche quelle operazioni che sono necessarie per offrire alla collettività dati sulla qualità del servizio.

Ho io una domanda:

Delle due l'una:

O Invalsi è un organismo che abusivamente si introduce nelle scuole

Oppure ha un mandato pubblico vincolante e, per svolgerlo con le risorse che ha, può avere bisogno di una collaborazione più o meno intensa da parte delle scuole.

Art. 3.

Compiti dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

1. L'Istituto:

- a) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.
- b) (...)

[D. Lgs. 286/2004]

4-ter. L'esame di Stato comprende anche una prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviati alle istituzioni scolastiche competenti".

[Legge 147/2007]

7. Cosa pensa l'Invalsi dei materiali di allenamento in commercio? E di un possibile diffondersi di un insegnamento mirato solo al superamento dei test ?

rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle

Indicazioni nazionali, pag. 19

Ma siamo sicuri che il teaching to... viene incoraggiato dalle prove Invalsi più di quanto non lo sia dalla normale didattica?

8. Perché (la prima prova Invalsi è) alla fine della seconda, se le Indicazioni Nazionali prevedono traguardi e obiettivi per la fine della terza?

Questo è una questione molto dibattuta, sia all'esterno che all'interno dell'Invalsi.

	Pro	Contro
Prova in seconda	Può essere assunto come situazione iniziale rilevabile con prove scritte	Bambini piccoli con diversi livelli di competenza strumentale della lingua
Prova in terza	In fase con le Indicazioni nazionali	Non permette una «fotografia iniziale» nel percorso della scuola primaria

Q10. Pensa a quello che succede nella tua classe, quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni? <i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
A. Nella mia classe, siamo incoraggiati a fare domande durante la lezione	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
B. Nella mia classe, è considerato normale fare errori durante le esercitazioni	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
C. Nella mia classe, siamo ascoltati con attenzione quando interveniamo durante la lezione	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
D. Nella mia classe, possiamo scegliere tra modi diversi di studiare un argomento	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
E. Nella mia classe, quando abbiamo un problema, veniamo ascoltati	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

Q13. Durante questo anno scolastico, quanto spesso a scuola: <i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>	<i>Mai</i>	<i>Ogni tanto</i>	<i>Ogni settimana</i>	<i>Ogni giorno</i>
A. ti è capitato di prendere in giro altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
B. ti è capitato di insultare altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
C. ti è capitato di isolare o escludere altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
D. ti è capitato di picchiare altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
E. sei stato/a preso/a in giro da altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
F. sei stato/a insultato/a da altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
G. sei stato/a isolato/a o escluso/a da altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
H. sei stato/a picchiato/a da altri studenti?	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄